



Ucraina, Russia frena attacco a Pokrovsk: pausa prima di assedio finale

Descrizione

(Adnkronos) -

La Russia rallenta l'assedio a Pokrovsk ma l'Ucraina non si illude. Le forze di Mosca frenano in attesa di rinforzi e nuovi mezzi per sferrare una nuova offensiva. La città del Donetsk rimane obiettivo prioritario per l'esercito russo: Vladimir Putin esige una conquista che per il secondo, dopo 3 anni e mezzo di guerra, avrebbe un valore più simbolico che concreto. La strategia dell'esercito invasore non cambia. Attacchi a ondate, senza pensare alle perdite enormi, e parallelamente azioni di mini-squadre che cercano di infiltrarsi oltre le linee nemiche mentre i droni martellano senza sosta.

Il quadro negli ultimi giorni è parzialmente mutato, come evidenzia l'Institute for the study of war (Iszw), il think tank americano che monitora il conflitto sin dalle fasi iniziali. Sulla base dell'analisi di video geolocalizzati, si evidenzia che le forze russe sono avanzate lievemente ad est di Pokrovsk, nell'area di Myrnohrad. In generale, i progressi dei reparti di Mosca non sono seguiti da un consolidamento delle posizioni. I droni ucraini continuano a colpire e il territorio rimane per larghi tratti una "zona grigia" in cui il controllo è estremamente fragile.

L'esercito di Kiev, secondo l'Iszw, ha raccolto elementi relativi ad una frenata volontaria del nemico. Le forze russe stanno rallentando le loro operazioni offensive in direzione di Pokrovsk in attesa di rinforzi e mezzi, che dovrebbero raggiungere le zone a sud della città. Tutto lascia supporre che si assisterà ad un'accelerazione nei prossimi giorni.

"Siamo quasi circondati, ma siamo abituati", dice un comandante ucraino alla Cnn. "La situazione è complicata, ci sono scontri di ogni tipo e si spara con ogni tipo di arma". La Russia punta a Pokrovsk da quasi 2 anni. La città è stata un nodo logistico fondamentale, un centro di controllo delle vie di trasporto e dei rifornimenti. Ora, per il secondo, la situazione è cambiata. E, secondo l'Iszw, conquistare o perdere la fortezza non incide sullo sviluppo della guerra. "Da un punto di vista delle operazioni, non ha senso", dice George Barros, analista dell'Iszw, esprimendosi

sulle perdite enormi che la Russia Ã“ disposta ad accettare pur di prendere la cittÃ .

â??Era importante dal punto di vista operativo perchÃ© controllava una linea di rifornimento che supportava la logistica ucraina, con ricadute su altre posizioni nei villaggi piÃ¹ piccoli e nei campi intorno a Pokrovskâ?•, osserva Barros. Kiev da tempo Ã“ stata costretta a cercare altre soluzioni. In sostanza, Mosca ha giÃ raggiunto lâ??obiettivo reale. â??I russi hanno giÃ ottenuto ciÃ² a cui puntavano. Da qui in poi, continuare non ha sensoâ?•, ribadisce lâ??analista.

E allora perchÃ© Mosca insiste? PerchÃ© Pokrovsk sarebbe la cittÃ piÃ¹ grande conquistata dopo Bakhmut nel maggio 2023. Mentre circa 60.000 persone vivevano nel centro prima della guerra, ora tra le macerie rimangono circa 1.200 civili. â??Dal punto di vista strategico, politico e informativo, Pokrovsk Ã“ molto importante, perchÃ© Putin si Ã“ piÃ¹ volte espresso sulla conquista della cittÃ . â??Sta conducendo una campagna di informazione strategica che mira a presentare la vittoria militare della Russia sul campo di battaglia come inevitabileâ?•, aggiunge Berros.

Câ??Ã“ anche il rovescio della medaglia: lâ??Ucraina continua a difendere una cittÃ -simbolo chiedendo uno sforzo enorme alle proprie truppe, costrette a combattere in inferioritÃ numerica e senza possibilÃ di rotazioni analoghe a quelle russe. â??Non câ??Ã“ stato alcun ordine di ritirata, sebbene tutti comprendano giÃ che la caduta di Pokrovsk Ã“ inevitabile. Pokrovsk Ã“ stata difesa per molto, molto tempo. Ma i soldati sono esausti e i rinforzi non sono stati inviati in tempoâ?•, lâ??amara sintesi di un soldato ucraino alla Cnn.

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Novembre 10, 2025

Autore

redazione